

# Stanze Come Questa

## Lucio Battisti

Prendiamo una carrozza anacronistica,  
aggiornandola in quanto inesistente.

Saliamo alla sua guida.

Di redini, di lacci se ne trovano,  
di legami tra noi, di dolci bende.

Bardiamo un animale a caso il cuore  
dai fianchi pretenziosi da roano.

Ecco che trotta. Che ci prende la mano.

Abbiamo visto le regge, dietro le inferriate,  
e le foreste nere e le campate  
non so di quanti ponti.

Ho visto la tua nuca ad Alessandria,  
e poi me lo racconti se ci sei mai stata,  
se ti senti, ti sentivi osservata.

Il posto Ā“ qui.

Ā“ qui quel lavorio  
dell'erba, simile al pensiero  
che contiene nel vello  
quell'orma del tuo corpo  
ed uno stelo sconvolto  
dal tuo gomito che avrebbe  
dimenticato d'essere carnale,  
per non dimenticarlo in generale.

Qui si incavano,  
senza corpi a pesare,  
le nostre impronte a muoversi, a sedere.

Vedi lĀ‘, vedi lĀ‘  
e gli occhi saltano  
come chiaro e pupilla capinere.

Ci sono posti al mondo  
dai quali non c'Ā“ fuga.

Stanze Come Questa, nelle quali  
restano le nostre rappresentanze,  
i nostri uffici doganali.

Dove noi veramente  
ci impieghiamo,  
avviluppati in teneri sofismi,  
cavilli di permessi,  
arzigogoli, tropismi

nella nostra direzione.  
Una frontiera  $\tilde{A}$  fatta di due righe.  
E bastavano le dita di una sola mano  
mandata avanti  
in viaggio, e l'altra le  
far $\tilde{A}$  da testimone  
si pu $\tilde{A}^2$  vedere tutto;  
e fermamente,  
se di due righe  $\tilde{A}$  fatta,  
facciamo la frontiera  
dove passa fauna e flora straniera.

Song Discussions is protected by U.S. Patent 9401941. Other patents pending.

Lyrics provided by  
<https://damnlyrics.com/>